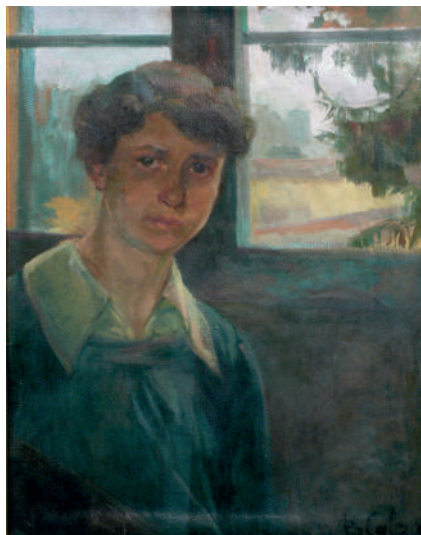




Bianca Calza (Siena, 1887 - Bologna, 1977), figlia del generale medicinese Pio Calza e della bolognese Eva Adelina Cassilde Gandolfi, cresce in una famiglia borghese insieme a due sorelle: Carmela la maggiore ed Edvige la più piccola, quest'ultima destinata alla carriera di musicista. Per diversi anni la sua vita è caratterizzata da diversi spostamenti dovuti agli impegni militari del padre. Sin dalla giovane età si dedica all'arte e risulta incline alla pittura. Inizialmente resta ancorata agli stilemi della tradizione ottocentesca, ma con il passare degli anni si apre ad elementi pittorici innovativi. Appartenente ad una società benestante e provinciale d'inizio Novecento, sulla scia di un'educazione che impone ad una signorina di buona famiglia il decoro, la riservatezza e l'autocontrollo, la pittrice racconta, tra dipinti e

pastelli, il suo mondo privato, attraverso gli occhi sensibili di una donna raffinata e discreta che, con toni semplici e personali, trasporta su tela una straordinaria quotidianità e una delicata interiorità. Il temperamento pacato e la visione intimista emergono dalle sue opere che si differenziano nei soggetti: dai ritratti alle nature morte ai paesaggi. La varietà e la resa dei diversi generi sono prova del talento di una pittrice dotata di grande versatilità e capace, inoltre, di particolari abilità luministiche.

Come in molte altre occasioni che hanno visto, nella storia dell'arte, il propagarsi di talenti femminili rimasti all'ombra del grande palcoscenico, Bianca non si offre al pubblico, lasciando appartata la sua natura lirica, la sua vita. Dal corpus di opere emergono, ora attraverso lo studio di una composizione, ora nella resa degli affetti, una grande compostezza ed un fare intenso ed espressivo. Bianca Calza visse da nubile tra Milano, Medicina e Bologna, dedicandosi sempre alla pittura, quasi a voler mantenere alto il nome dei grandi pittori bolognesi Gandolfi lungo quella linea continua di parentela ereditata dalla madre, che congiunge la maestria della pittura del Settecento bolognese trasportandola direttamente, ma diversamente, al tocco del suo pennello. Dal 1977 riposa al Cimitero della Certosa, nella tomba monumentale di Gaetano Gandolfi (San Matteo della Decima, 1728 - Ravenna, 1781), dove un'epigrafe la ricorda come "pittrice insigne". I fratelli Gandolfi, Ubaldo e Gaetano hanno fortemente caratterizzato l'arte emiliana della seconda metà del '700, raggiungendo fama e gloria a livello nazionale e internazionale. Gaetano ebbe una discendenza straordinaria: suo figlio Mauro fu pittore e incisore, i nipoti Clementina (1795-1848) e Democrito (1797-1874) si dedicarono rispettivamente alla pittura ed alla scultura.



Città di Medicina



MUSEO
CIVICO
di
MEDICINA



bologna
MUSEI
Museo civico
del Risorgimento

Bianca Calza

L'ultima dei Gandolfi

Medicina

2 ottobre - 7 novembre 2021

Museo Civico e Pinacoteca Aldo Borgonzoni
via Pillio, 1 | Medicina (Bologna)

Bianca Calza | *L'ultima dei Gandolfi*

Il Comune di Medicina dedica una mostra personale all'ultima dei Gandolfi, la pittrice Bianca Calza (1887 -1977), grazie alle opere donate nel 2014 dai suoi eredi alla comunità medicinese. Un'occasione per riscoprire il talento di questa artista di inizio Novecento che realizzò ritratti, paesaggi e nature morte mostrando la propensione per l'arte ereditata dai suoi celebri antenati pittori, alimentata dalla continua evoluzione della cultura del suo tempo, da lei indagata mediante lo sguardo intimista di una donna che racconta la propria vita attraverso le opere.

L'esposizione è l'occasione per fare il punto sulle vicende della famiglia Calza, strettamente legata al territorio di Medicina dall'inizio del XIX secolo. Il rapporto con la più celebre famiglia di artisti bolognesi attiva tra '700 ed '800 si deve alla parentela della madre di Bianca Calza, Eva Adelina Cassilde Gandolfi, grazie alla discendenza che la lega a Gaetano Gandolfi, suo bisavolo. Per l'occasione il Museo di Medicina esporrà due dipinti di Ubaldo Gandolfi (1734 - 1802) provenienti dalle chiese medicinesi di S. Mamante e di S. Maria di Villa Fontana, normalmente difficili da ammirare e mai esposte insieme. Lungo il percorso si potranno ammirare anche altri dipinti, incisioni, foto e documenti.

Per questa occasione il sito www.storiaememoriadibologna.it curato dal Museo civico del Risorgimento di Bologna verrà arricchito di foto, testi e documenti legati alla pittrice, alla famiglia Calza, alla storia di Medicina tra '800 e '900, consentendo di approfondire la conoscenza della pittrice, della sua famiglia e della vita medicinese lungo il percorso espositivo.

Museo Civico e Pinacoteca Aldo Borgonzoni

2 ottobre - 7 novembre 2021

Comune di Medicina, Palazzo della Comunità, via Pillio 1
comune.medicina.bo.it | storiaememoriadibologna.it

Orari di apertura: martedì 20.30-23; sabato e domenica 10-12 e 15-18
Info [0516979209 serviziculturali@comune.medicina.bo.it](mailto:0516979209.serviziculturali@comune.medicina.bo.it)

Mostra a cura di Ornella Chillè e Roberto Martorelli

Comitato scientifico: Enrico Caprara, Ornella Chillè, Gloria Malavasi, Roberto Martorelli, Lorenzo Monti

In collaborazione con: Fondazione Giacomo Lercaro; Istituzione Bologna Musei | MAMbo e Museo civico del Risorgimento; Parrocchia di Medicina; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia.

Con il contributo di



Con il patrocinio di



APPUNTAMENTI

tutti gli incontri sono gratuiti con prenotazione obbligatoria

Museo Civico e Pinacoteca Aldo Borgonzoni e Sala del Consiglio Comunale di Medicina
0516979209 | serviziculturali@comune.medicina.bo.it

Cimitero monumentale della Certosa di Bologna
051225583 | museorisorgimento@comune.bologna.it

Maggiori dettagli su: comune.medicina.bo.it | museibologna.it/risorgimento/eventi

sabato 2 ottobre ore 16 | **Inaugurazione della mostra**

ingresso libero. Medicina, Museo Civico e Pinacoteca Aldo Borgonzoni, via Pillio 1

Visite guidate alla mostra

domenica 3 ottobre ore 15 con Ornella Chillè

domenica 10 ottobre ore 15 con Enrico Caprara

sabato 16 e domenica 17 ottobre ore 15 in occasione delle giornate FAI

martedì 19 ottobre ore 21 con Roberto Martorelli

domenica 24 ottobre ore 15 con Enrico Caprara

domenica 31 ottobre ore 15 con Roberto Martorelli

martedì 2 novembre ore 21 con Enrico Caprara

domenica 7 novembre ore 15 con Roberto Martorelli

Altri appuntamenti

martedì 5 ottobre ore 20.30 | **Bianca Calza ed il suo tempo - arte e società a Bologna**
con Ornella Chillè e Roberto Martorelli. Sala del Consiglio Comunale di Medicina, via Libertà 103. A seguire visita alla mostra

sabato 9 ottobre ore 15 | **Nel tempo di Bianca Calza - cultura e società bolognese tra '800 e '900**
visita guidata al Cimitero monumentale della Certosa con Roberto Martorelli. Certosa di Bologna, via della Certosa 18 (cortile chiesa)

giovedì 14 ottobre ore 15 | **Nel tempo di Bianca Calza - cultura e società bolognese tra '800 e '900**
visita guidata al Cimitero monumentale della Certosa con Roberto Martorelli. Certosa di Bologna, via della Certosa 18 (cortile chiesa)

sabato 16 ottobre ore 16 | **Democrito Gandolfi (1797-1874)**

l'autore Alessio Costarelli presenta il volume dedicato allo scultore bolognese, edito da Temi ed. Certosa di Bologna, via della Certosa 18 (cortile chiesa)

martedì 26 ottobre ore 20.30 | **Una storia di famiglia - i Calza e Medicina**

conferenza con Natuscia Calza, Enrico Caprara e Lorenzo Monti. Sala del Consiglio Comunale di Medicina, via Libertà 103. A seguire visita alla mostra